



Il Presidente – Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico

D.L. 133/2014, art.7 c. 2 – D.L. 91/2014, art. 10, convertito in L. 116/2014

ACCORDO DI PROGRAMMA del 04.11.2015

tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Abruzzo

PEC: commissario.dl91@pec.regione.abruzzo.it

DETERMINAZIONE N. DPE015/09

DEL 10/04/2019

DIPARTIMENTO: DPE - INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA

SERVIZIO: DPE015 - GENIO CIVILE DI PESCARA

UFFICIO: ESPROPRI, CE.RE.MO.CO. e C.R.T.A.

Oggetto: D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 – Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007

LOTTO 2: CASSA A_{sx} in Comune di Cepagatti (PE)

DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE E/O

ASSERVIMENTO ED OCCUPAZIONE ANTICIPATA DELLE AREE NECESSARIE

ALLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI

(Art. 22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che.

- Con avviso del 23.02.2016, pubblicato sul quotidiano nazionale "Il Messaggero" del 25.02.2016 e sul quotidiano locale "Il Messaggero" ed. Abruzzo del 26.02.2016, sul sito informatico della Regione Abruzzo e all'albo pretorio dei Comuni di Rosciano, Cepagatti, Manoppello e Chieti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 10, 11, 16 e 19 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., nonché, per gli effetti dell'art. 10, commi 5 e 6, del D.L. 91/2014 e degli artt. 7 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera in oggetto, mediante indizione di una Conferenza di Servizi, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;
- Con note prot. n. RA/101635 del 06.05.2016, si è integrato nei confronti degli intestatari catastali successivamente individuati la comunicazione di avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo;
- Con decreto n. 1 del 25.01.2017 del Presidente della Regione Abruzzo in qualità di Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico - pubblicato sul BURAT ordinario n. 24 del 14.06.2017, si è assunta determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi e si è approvato il progetto definitivo delle opere di

laminazione del fiume Pescara, comportante dichiarazione di pubblica utilità e variante agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- Con decreto n. 4 del 23.05.2017 del Presidente della Regione Abruzzo in qualità di Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, pubblicato sul BURAT ordinario n. 24 del 14.06.2017, è stato approvato il progetto definitivo dell'opera costituito dagli elaborati già approvati con il precedente decreto n. 1 del 25.01.2017 e da quelli opportunamente aggiornati a seguito delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nel parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- Con decreto n. 9 del 31.07.2017 del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico, ai sensi del combinato disposto del comma 4 dell'art. 10 del DL 91/2014 e dell'art. 6 del DPR 327/2001, si è disposto di individuare ed avvalersi dell'Ufficio per le espropriazioni della Regione Abruzzo demandando allo stesso tutte le attività connesse al procedimento espropriativo;
- Con Decreto n. 15 del 18.10.2017 del Presidente della Regione Abruzzo in qualità di Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico è stato approvato il Progetto Esecutivo dell'intervento in parola suddiviso in tre lotti funzionali;

DATO ATTO che:

- L'Ufficio per le espropriazioni con note prot. nn. 0202657/17 del 31.07.2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del DPR 327/2001, ha comunicato agli intestatari catastali delle aree interessate dall'intervento la data di efficacia dell'atto che ha approvato il progetto definitivo e dichiarato la pubblica utilità dell'opera, invitando gli interessati, ai sensi dell'art. 17 comma 2 del DPR 327/2001, a fornire all'Ufficio scrivente nel termine di giorni 30 (trenta) dal ricevimento della comunicazioni, ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire ai beni immobili interessati dal procedimento, ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio;
- Ai sensi dell'art. 13 comma 3 della legge regionale 7/2010, con avviso prot. n. 0213625/17 del 10.08.2017 pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Cepagatti (PE) e sul sito informatico di questa autorità espropriante si è data comunicazione nei confronti dei soggetti per i quali non è stato possibile eseguire la comunicazione personale a causa dell'irreperibilità o assenza del proprietario risultante dai registri catastali, dell'avvenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità e di avvio del procedimento per l'emanazione del decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio;
- Nel termine di cui alla summenzionata comunicazione sono pervenute n. 2 osservazione da parte dei proprietari interessati dalla realizzazione della Cassa A_{SX} in Comune di Cepagatti (PE);

VISTA la relazione tecnico estimativa in atti con la quale sono state determinate da parte dell'Ufficio espropri le indennità provvisorie di espropriazione e di asservimento spettanti ai proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera, tenuto conto anche delle osservazioni fatte pervenire a seguito delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 17 c. 2 TU espropriazioni;

VISTA la relazione giustificativa delle indennità di esproprio unita al piano particellare di esproprio allegato al progetto esecutivo approvato con il citato decreto n. 15 del 18.10.2017 del Commissario Straordinario Delegato;

RITENUTO di stabilire in via provvisoria l'indennità di esproprio e/o di servitù di allagamento ed occupazione temporanea spettante ai proprietari dei beni immobili necessari alla realizzazione dei lavori dell'intervento denominato "D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 – Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni" – Cassa A_{sx} in Comune di Cepagatti (PE), così come riportato nell'Allegato "A" - Prospetto determinazione indennità provvisoria di esproprio e/o asservimento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che le somme necessarie per la liquidazione delle indennità di esproprio rientrano nell'ambito dell'importo complessivo di piano particellare e trovano capienza sul Capitolo contabilità speciale Commissariale n. 5998 alla voce "b.05 Acquisizione aree o immobili, indennizzi, spese tec. e notarili" del quadro economico del progetto esecutivo approvato con decreto n. 15 del 18.10.2017 del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico;

VISTO il DPR 8 giugno 2001 n. 327 (e ss. modifiche ed integrazioni), concernente il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTA la L.R. 03/03/2010 n. 7, disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

PRESO ATTO che nel caso di specie, ai sensi dell'art. 22bis del DPR 327/2001, può essere emanato, senza particolari indagini e formalità, provvedimento motivato che determina in via provvisoria le indennità di espropriazione e/o asservimento e che dispone anche la occupazione anticipata dei beni immobili necessari in quanto il numero dei destinatari del procedimento è superiore a 50 e l'intervento è incluso in quelli previsti all'art. 14 c. 2 lett a) della L.R. 7/2010 (Realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, di difesa del suolo e della costa, di consolidamento, di regimentazione della acque pubbliche, di opere idrauliche e di sistemazione idrogeologica);

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. Di emanare, ai sensi del combinato disposto dall'art. 22 bis, comma 2 lett. b) del DPR 327/2001 e dell'art. 14 comma 2 lettera) della L.R. 7/2010, il provvedimento che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione e/o asservimento e dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari alla realizzazione dell'intervento;
2. Di stabilire in via provvisoria l'indennità di esproprio e/o di servitù di allagamento ed occupazione temporanea spettante ai proprietari dei beni immobili necessari alla realizzazione dei lavori dell'intervento denominato "D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 – Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni" - Cassa A_{sx} in Comune di Cepagatti (PE), così come riportato nell'Allegato "A" - Prospetto determinazione indennità provvisoria

di esproprio e/o asservimento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. Di autorizzare ai sensi dell'art. 22 bis l'occupazione anticipata, previa redazione dello stato di consistenza, in favore del "Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Abruzzo - Art. 10 D.L. 91/2014 e Art. 7 D.L. 133/2014", delle aree descritte nel citato Allegato "A" necessarie alla realizzazione dell'intervento in parola;
4. Di dare atto che:
 - Ai sensi dell'art 22 bis comma 4 del DPR 327/2001 l'esecuzione del presente provvedimento di occupazione d'urgenza ai fini della immissione in possesso sarà effettuata con le medesime modalità di cui all'art. 24 e dovrà avere luogo entro il termine di 3 (tre) mesi dalla data di emanazione; il provvedimento, ai sensi dell'art. 22 bis c. 6, perderà efficacia qualora non venga emanato il decreto definitivo di esproprio nel termine di cui all'articolo 13 del D.P.R. 327/2001;
 - La notifica del presente provvedimento avverrà mediante raccomandata A/R ed avrà esecuzione a cura delle strutture della Regione Abruzzo con i propri funzionari o anche per il tramite del tecnico all'uopo incaricato dalla società titolare della progettazione. Alle operazioni di immissione in possesso potranno partecipare i titolari dei diritti reali o personali sul bene in oggetto. Lo stato di consistenza ed il verbale d'immissione in possesso saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, in caso d'assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni. L'immissione in possesso si intenderà effettuata anche quando il bene continuerà ad essere utilizzato, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva la disponibilità;
 - I proprietari espropriandi nel termine di **30 (trenta) giorni** successivi alla immissione in possesso possono condividere l'indennità offerta, dichiarazione che è irrevocabile, ed avere pertanto diritto a ricevere un acconto dell'80% dell'indennità, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dell'immobile;

Nello stesso tempo di **30 (trenta) giorni** successivi alla immissione in possesso, i proprietari nel caso di non condivisione della indennità offerta, possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

A seguito della presentazione delle osservazioni l'Autorità si riserva di assumere i provvedimenti conseguenti rideterminando se del caso l'indennità provvisoria;

In caso di silenzio, l'indennità si intende rifiutata e verrà disposto il deposito della stessa presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (ex Cassa Depositi e Prestiti);

Nei **successivi 20 (venti) giorni, ovvero nei 50 (cinquanta) giorni** successivi all'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/2001, gli espropriandi hanno inoltre la facoltà di proporre istanza di determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici nominando se del caso il proprio tecnico di fiducia, qualora intendano avvalersi del suddetto collegio. Le spese per la nomina dei tecnici saranno poste a carico del proprietario se la stima è inferiore alla somma determinata in via provvisoria, divise per metà tra il beneficiario dell'esproprio e l'espropriato se la

differenza con la somma determinata in via provvisoria non supera in aumento il decimo e, negli altri casi, poste a carico del beneficiario dell'esproprio. Qualora il proprietario non dia tempestiva comunicazione questa autorità espropriante chiederà la determinazione definitiva alla Commissione Provinciale Espropri istituita ai sensi dell'art. 41 del DPR 327/2001;

Tutte le istanze dovranno pervenire al seguente indirizzo:

- REGIONE ABRUZZO - DPE 015 Ufficio Espropri, CE.RE.MO.CO e C.R.T.A. - Via Salaria Antica Est, 27/F, 67100 L'AQUILA.

PEC: dpe015@pec.regione.abruzzo.it

- Ai sensi dell'art. 22 bis comma 5 del DPR 327/2001 per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione, da computare, ai sensi dell'art. 50 comma 1 T.U. espropri, nella misura di un dodicesimo di quanto è dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, di un dodicesimo di quella annua;
- L'occupazione temporanea delle aree non soggette ad espropriazione avrà la durata presunta di 24 mesi e la relativa indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50 comma 1 T.U. espropri, verrà liquidata al termine dell'occupazione;
- Il rimborso forfetario per la ripresa colturale delle aree soggette a servitù verrà liquidato alla riconsegna delle superfici occupate;
- In sede di stato di consistenza verranno valutati eventuali opere o manufatti legittimamente realizzati ed eventuali essenze arboree non incluse nell'indennità provvisoria, senza tenere conto delle costruzioni, delle piantagioni e delle migliorie intraprese sui fondi soggetti ad esproprio dopo la comunicazione dell'avvio del procedimento così come previsto dall'art. 32 comma 2 del D.P.R. 327/2001. Il proprietario comunque, a sue spese, può asportare dal bene i materiali e tutto ciò che può essere tolto senza pregiudizio all'opera da realizzare;
- Ai sensi dell'art. 40 comma 4 del D.P.R. 327/2001, in caso di espropriazione, al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale spetta un'indennità aggiuntiva determinata in misura pari al Valore Agricolo Medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata;
- Ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 qualora le aree oggetto di espropriazione sono coltivate dal fittavolo coltivatore diretto, da almeno 1 anno prima della data di dichiarazione di pubblica utilità, al titolare del contratto di fittanza agraria, costretto in tutto o in parte ad abbandonare il fondo, spetterà un'indennità aggiuntiva in misura pari al Valore Agricolo Medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata;
- Avverso il presente provvedimento può essere proposto ai sensi dell'art. 53 DPR 327/2001 ricorso al competente organo di giurisdizione amministrativa entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine, fermo restando ai sensi degli artt. 53 comma 3 e art. 54 del DPR 327/2001 la giurisdizione ordinaria per controversie riguardanti la determinazione della indennità;
- Il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo del Committente ai sensi dell'art. 33/2013;

L'ESTENSORE
(Geom. Carlo Di Romualdo)
(firmato elettronicamente)

IL RESPONSABILE DI UFFICIO
(Dott. Walter Bussolotti)
(firmato elettronicamente)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GENIO CIVILE PESCARA
(Dott. Ing. Vittorio Di Biase)
(firmato digitalmente)